

# Download File Lordine Dei Predicatori I Domenicani Storia Figure E Istituzioni 1216 2016 Free Download Pdf

Regional History as Cultural Identity L'ordine dei predicatori. I Domenicani: storia, figure e istituzioni (1216-2016) Reforms of Christian Life in Sixteenth-Century Italy La città medievale è la città dei frati? / Is the medieval town the city of the friars? Faking It! Shakespeare and the Mediterranean 1: Romeo and Juliet The Making of Measure and the Promise of Sameness Initiation and Mystagogy in Thomas Aquinas L'Ordine dei Predicatori Toscana bilingue (1260 ca.–1430 ca.) Marie-Joseph Le Guillou Séjour en Grèce 1956-1957 In extremo orbe terrarum «UNE TRÈS-ANCIENNE FAMILLE PIÉMONTAISE». I TAPARELLI NEGLI STATI SABAUDI (XVII-XIX SECOLO) Sermonario de Aviñón The Dominicans and the Making of Florentine Cultural Identity (13th-14th centuries) / I domenicani e la costruzione dell'identità culturale fiorentina (XIII-XIV secolo) Schola Kirchenbild und Kircheneinheit II castello di Monte Lucio. La chiesa e la necropoli Umanisti italiani Un paesaggio medievale tra Piemonte e Liguria. Il sito di Santa Giulitta e l'Alta Val Tanaro Della Storia Del Probabilismo E Del Rigorismo Della storia del probabilismo e del rigorismo dissertazioni theologiche, morali e critiche, nelle quali si spiegano e dalle sottigliezze de moderni probabilisti si disendono i principij fondamentali della teologia cristiana, 2 La Città Altra. Storia E Immagine Della Diversità Urbana: Luoghi E Paesaggi Dei Privilegi E Del Benessere, Dell'isolamento, Del Disagio, Della Multiculturalità. Ediz. Italiana E Inglese Storia della Chiesa Ortodossa Tawhedo d'Etiopia Curiositas The Routledge History of Witchcraft Between Popes, Inquisitors and Princes Memorie Domenicane Storia Dell'arte Italiana: Il trecento Nomi e cognomi The Dialectics of Urban and Architectural Boundaries in the Middle East and the Mediterranean La Calabria del viceregno spagnolo Art in Northern Italy Storia Dell'arte Italiana II Rosario Storia Della Letteratura Italiana Metalogicon Como ed il suo Lago: illustrazione storica, geografica e poetica del Lario e circostanti paesi. (La parte poetica e la novella che accompagna la presente opera è composizione di P. Turati, il restante di A. Gentile.) Bollettino storico catanese Arte e storia in Santa Maria Novella

«UNE TRÈS-ANCIENNE FAMILLE PIÉMONTAISE». I TAPARELLI NEGLI STATI SABAUDI (XVII-XIX SECOLO) Feb 15 2022 Frutto di una rielaborazione critica di un convegno tenutosi presso il castello di Lagnasco (CN) il 10 maggio 2016, il volume si presenta come un primo tentativo organico di analisi dello sviluppo di una delle più importanti famiglie del Piemonte tra l'Autunno del Medioevo e l'Unità d'Italia, ovvero i Taparelli. Questo percorso inizia con gli studi di Blythe Alice Raviola, Paolo Cozzo e Laura Facchin i quali, partendo da prospettive storiografiche differenti (politico istituzionali la prima, religioso-devozionali il secondo, storico-artistiche la terza), prendono in considerazione le vicende di questa famiglia nei primi secoli dell'età moderna. I contributi di Andrea Merlotti e Davide De Franco focalizzano invece l'attenzione sulle vicende dinastiche ed economiche della famiglia nel Settecento. Dopo il saggio di Mario Riberi incentrato sulle vicende dell'età Napoleonica, Ida Ferrero e Michele Rosboch si concentrano su Luigi Taparelli d'Azeglio, gesuita e filosofo; mentre Matteo Traverso si dedica alla figura più nota dei Taparelli, ovvero Massimo d'Azeglio, nel particolare momento politico della crisi costituzionale subalpina del 1849, causata dalla sconfitta del regno di Sardegna nella prima guerra di indipendenza. Chiudono il volume il contributo di Andrea Pennini su Emanuele d'Azeglio – ultimo della dinastia – e quello di Pierangelo Gentile che traccia un bilancio storiografico della famiglia Taparelli, suggerendo nuovi campi d'indagine.

Un paesaggio medievale tra Piemonte e Liguria. Il sito di Santa Giulitta e l'Alta Val Tanaro Jul 08 2021 L'Alta Val Tanaro, e in particolare il sito di Santa Giulitta nel comune di Bagnasco (CN), iniziano a disvelarsi nella loro multiforme complessità. Infatti, da un lato il fulcro dell'indagine è costituito dall'insieme di edifici e ruderi che testimoniano il susseguirsi di un elemento fortificato di origine altomedievale, forse bizantino, e di un complesso religioso che, a partire da un momento che si

colloca tra fine dell' XI e l' inizio del XII secolo fino a oggi, è stato importante luogo di devozione per la comunità che si riuniva, e ancora si riunisce, intorno al culto dei Santi Giulitta e Quirico. Ma dall' altro lo studio a cura della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio del Politecnico di Torino – che con questo volume rinnova la sua collana – ha analizzato vari aspetti della valle nella sua interezza con ottica multidisciplinare e in una dinamica di lungo periodo, tra l' età romana e l' epoca contemporanea: dai dati archeologici alle emergenze architettoniche e artistiche, dal tessuto insediativo ai centri produttivi, dalle caratteristiche geomorfologiche al patrimonio arboreo, dai siti industriali dismessi alle ipotesi di valorizzazione del territorio.

Kirchenbild und Kircheneinheit Oct 11 2021 Mit dem "Tractatus contra Graecos" (1252) eines anonymen Dominikaners aus dem noch jungen Konvent von Konstantinopel steht ein kontroverstheologisches Werk im Fokus dieses Buches, dessen Besonderheit sich aus seiner vielfältigen Interaktion mit zeitgenössischen Diskursen ergibt und dessen Charakter als paradigmatisch für die ost-westliche Konfliktkonstellation des Hoch- und Spätmittelalters samt ihren Auswirkungen auf heutige wechselseitige Wahrnehmungen von Kirche(n) und theologischen Traditionen gelten kann. Kontroverstheologie ist zu einem gewissen Grad immer auch „making of“ : Im Fall des "Tractatus contra Graecos" und von Werken seines theologischen Kontextes werden Bilder des jeweils Anderen bzw. des realen oder literarischen Gesprächspartners transportiert, der – wenn er den eigenen Erwartungen an den Verlauf und die Lösung der Frage nach der Kircheneinheit nicht entsprach – vom Partner zum Feindbild wurde. Die Analyse dieser Bilder zeigt: Unter einer oft polemischen Textoberfläche verbirgt sich bisweilen eine weit originellere Theologie, als man diesem Textgenre zutrauen würde. Diese Theologie heraus- und in die Skizze mittelalterlicher Ekklesiologie einzuarbeiten ist das zentrale Leitmotiv dieses Buches.

Sermonario de Aviñón Jan 14 2022 El volumen “ Sermonario de Aviñón ” recoge, entre otros sermones, los de la predicación llevada a cabo en Mallorca por el maestro dominico Vicent Ferrer entre el mes de septiembre de 1413 y comienzos de enero del año 1414. Se sabe, gracias a los exlibris que se pueden leer en las páginas del manuscrito, que fue escrito por el dominico Antoni Anglada, fraile que formaba parte de la “ compañía ” y que viajó junto con el maestro Vicent durante algunas de sus campañas pastorales. A su muerte, este manuscrito permaneció en el convento dominicano aviñonés para incorporarse, finalmente, a la biblioteca municipal de la ciudad papal, donde se ha conservado hasta la actualidad. La edición de este interesantísimo conjunto de homilias permite descubrir aspectos inéditos de la forma de ser del dominico valenciano. Aunque se conoce desde muy pronto, el manuscrito ha permanecido inédito hasta la actualidad, cuando se publica íntegramente el texto.

Faking It! Oct 23 2022 A collection of eleven chapters which explore the question of forgery from different disciplinary angles and in varied national contexts, using the concept of performance to gain greater insight.

La Calabria del vicereame spagnolo Jun 26 2020 Il volume è l'esito di un progetto di ricerca sulla Calabria del vicereame spagnolo - considerata come parte di un sistema più vasto quale la Monarchia Cattolica - che ha coinvolto, a livello internazionale, studiosi di diversa formazione e appartenenza. I contributi spaziano dalla storia alle identità sociali, dai patriziati urbani alle comunità religiose, comprendendo l'attività produttiva, l'architettura, la scultura, la pittura e la miniatura (lette alla luce del contesto culturale che le ha prodotte, ma con grande attenzione anche all'analisi stilistica e filologica), l'urbanistica e il restauro. La Calabria vicereale, luogo cruciale di transito e di scambi, spesso anche di incursioni, emerge come un crocevia da cui si diramano percorsi e vicende che la collegano al resto d'Italia, al Mediterraneo e all'Europa. Il confronto interdisciplinare ha messo in luce gli aspetti vitali e creativi di un periodo storico, tra Rinascimento e Barocco, travagliato, ma molto vivace culturalmente, politicamente e anche economicamente, che ha prodotto importantissimi monumenti, opere d'arte e testi letterari, che non sempre, anche a causa della mancanza di studi, sono valorizzati e tutelati come meritano. In questa nostra epoca di conflitti e di tensioni, di relativismi esasperati, di identità aperte e incerte, i saggi qui presentati, oltre a gettare luce sul passato,

contribuiscono a far riflettere, sotto molti punti di vista, anche sul presente: su quanto gli scambi e gli incontri tra culture diverse possano risultare arricchenti. Alessandra Anselmi insegna Storia dell'Arte Moderna presso l'Università della Calabria ed è specializzata nello studio dei rapporti tra l'Italia e la Spagna in epoca moderna. Oltre a numerosi saggi su riviste italiane e straniere, tra le sue principali pubblicazioni Il Palazzo dell'Ambasciata di Spagna presso la Santa Sede, Roma, De Luca Editore, 2001; Il diario del viaggio in Spagna del cardinale Francesco Barberini scritto da Cassiano dal Pozzo, Madrid, Doce Calles, 2004 e la cura del volume L'Immacolata nei rapporti tra l'Italia e la Spagna, Roma, De Luca Editori d'Arte, 2008.

Storia Dell'arte Italiana: Il trecento Sep 29 2020

Metalogicon Jan 22 2020

Marie-Joseph Le Guillou Séjour en Grèce 1956-1957 Apr 17 2022

La Città Altra. Storia E Immagine Della Diversità Urbana: Luoghi E Paesaggi Dei Privilegi E Del Benessere, Dell'isolamento, Del Disagio, Della Multiculturalità. Ediz. Italiana E Inglese Apr 05 2021  
This volume proposes a rich corpus of papers about the 'Other City', a subject only few times dealt with, but worthy of all our attention: it imposes itself on the scene of international modern and contemporary historiography for its undeniable topicality. Throughout history, the city has always had to deal with social 'otherness', i.e. with class privileges and, consequently, with discrimination and marginalization of minorities, of the less well-off, of foreigners, in short, with the differences in status, culture, religion. So that the urban fabric has ended up structuring itself also in function of those inequalities, as well as of the strategic places for the exercise of power, of the political, military or social control, of the spaces for imprisonment, for the sanitary isolation or for the 'temporary' remedy to the catastrophes. From the first portraits of cities, made and diffused at the beginning of the fifteenth century for political exaltation purposes or for religious propaganda and for devotional purposes, which often, through increasingly refined graphic techniques, distort or even deny the true urban image, we reach, at the dawn of contemporary history, the new meaning given by scientific topography and new methods of representation; these latter aimed at revealing the structure and the urban landscape in their objectivity, often unexpected for who had known the city through the filter of 'regime' iconography. The representation of the urban image still shows the contradictions of a community that sometimes includes and even exalts the diversities, other times rejects them, showing the unease of a difficult integration.

La città medievale è la città dei frati? / Is the medieval town the city of the friars? Nov 24 2022  
Fin dalla metà del XIII secolo la presenza degli Ordini mendicanti diventa elemento caratterizzante della città medievale. Questo fenomeno sempre più esteso, che si consolida progressivamente nei decenni seguenti, raggiungendo l'apice nel corso del Trecento, provoca un acceso dibattito all'interno delle comunità conventuali sull'opportunità o meno di erigere complessi duraturi e monumentali nei contesti urbani. La successiva costruzione di una rilevante moltitudine di conventi nella penisola italiana incide profondamente sulle scelte artistiche e architettoniche con soluzioni innovative che verranno replicate, con opportune declinazioni locali, in un ampio contesto territoriale. La crescita della città europea tra XIII e XIV secolo risentirà profondamente della presenza dei conventi mendicanti, determinando l'espansione di alcune aree, l'incremento residenziale e demografico in altre, la trasformazione del tessuto storico prossimo ai principali poli urbani, religiosi e politici. Questo volume, esito del progetto di ricerca interdisciplinare e internazionale, La città medievale. La città dei frati | Medieval city. City of the friars, sostenuto da diversi enti e istituzioni, prospetta molteplici approcci e competenze utili a far luce sulla complessità e la ricchezza di una delle più significative esperienze religiose dell'età medievale e della prima età moderna.

Storia della Chiesa Ortodossa Taw hedo d'Etiopia Mar 04 2021  
L'Etiopia, uno degli Stati più antichi al mondo, è l'unico dell'Africa subsahariana senza una significativa storia coloniale e nel quale la religione cristiana sia riuscita a conservarsi indipendente dal dominio musulmano. La sua Chiesa è la prima che si instaura e diffonde il messaggio di Cristo in una terra dell'Africa nera. Non solo, essa non è il risultato dell'opera missionaria europea, ma nasce e fiorisce ben prima di tante cristianità

“ occidentali ” . Pur essendo una delle maggiori tra le Chiese ortodosse orientali, la Chiesa etiopica è ben poco conosciuta in Italia. Quest ’ opera monumentale in 2 tomi, frutto di anni di ricerca e di studio, vuole essere pertanto un contributo a far conoscere a un pubblico più vasto la ricchezza della storia e della spiritualità della Chiesa etiopica, dalle sue origini nella prima metà del IV secolo fino ai primi anni di questo XXI secolo. E non si tratta soltanto della storia della Chiesa, ma anche della storia dell ’ Etiopia, come Stato e come civiltà, visto il legame inscindibile che, fino a pochi decenni fa, ha sempre unito Chiesa e Stato in quel remoto angolo del Corno d ’ Africa, sì da fare del cristianesimo l ’ anima del popolo e il motore della sua storia.

Il Rosario Mar 24 2020

Shakespeare and the Mediterranean 1: Romeo and Juliet Sep 22 2022 The Mediterranean of Shakespeare ’ s dramas is a vast geopolitical space. Historically, it spans from the Trojan war to Greek mythology and the ancient Roman empire; geographically, from Venice and Sicily to Cyprus and Turkey, from Greece to Egypt, the Middle East and North Africa. But it is also the Mediterranean of Renaissance Italian cities and Romeo and Juliet is a beautiful example of how exotic frontiers for an English gaze may be replaced by closer yet different cultural Mediterranean frames. The volume offers studies on the circulation of the story of Romeo and Juliet and its ancient archetypes in early modern Europe, from Greece to Italy, France and Spain, as well as on contemporary receptions and performances of Shakespeare ’ s play in Sicily, the Balkans, Israel and Jordan.

The Dialectics of Urban and Architectural Boundaries in the Middle East and the Mediterranean Jul 28 2020 This edited volume informs readers about changing norms and meanings of borders and underlines recent scenarios that shape these borders. It focuses mainly on the Mediterranean and Middle East regions through the following questions: What are the social, cultural, philosophical, political, economic and aesthetic reasons for spatial segregation within contemporary territories and cities? In the world of globalization and networks, what are the new limitations of space? What are the alienating differences between interior and exterior, private and public, urban and rural, local and global, and real and virtual? Are spatial definitions and divisions more likely to be weakened (if not totally erased) by effects of globalization and mobility, similar to the dissolution of borders between countries? Or are local practices and measures likely to become more apparent with emerging trends such as sustainability and identity? Authored by international scholars, all chapters are arranged under four main parts: Urban and Rural, Global and Local, Physical and Sensual, Real and Virtual. Hence, different concepts and definitions of borders along with varying methods and tools for questioning their essence in architectural and urban spaces will be introduced. For example, in the rural and urban context, environments, settlements-housing, landscape, transformation, conservation and development; in the global and local context, styles, identity, universal design, sustainability, globalization and networks, mobility and migration; in the physical and sensual context, design studies and methodologies, environmental psychology, aesthetic reasoning, sense of place and well-being, and in the real and virtual context, realities, tools and communities are the main themes of the chapters. This book will be an essential source for professionals, scholars, and students of architecture and urban design with a view to understanding multidisciplinary perspectives in designing borders as well as the dialectical relationship between borders and space.

Bollettino storico catanese Nov 19 2019

Umanisti italiani Aug 09 2021 Una reinterpretazione storico-culturale profondamente innovativa, destinata a cambiare le opinioni comuni sull'Umanesimo e dunque su una grossa fetta della letteratura e della filosofia tra la fine del Trecento e gli inizi del Cinquecento Umanesimo come scuola di retorica, culto dei Latini e dei Greci, nascita della filologia? Le cose sono più complesse e meno schematiche di così, e la stessa filologia umanistica va in realtà inserita in un progetto culturale più ampio nel quale l'attenzione al passato è complementare alla riflessione sul futuro, mondano e ultramondano. Dunque una filologia che è intimamente filosofia e teologia. E i nodi filosofici affrontati dagli umanisti (che in quest'ottica non iniziano con Petrarca o con i padovani, ma con lo stesso Dante) sono difficilmente ascrivibili a sistemi armonici o pacificanti, secondo una visione tradizionale del Rinascimento.

Un'antologia di testi nel segno del tragico e di un'antropologia filosofica destinata a farsi teologia, ermetismo e profezia. Tra gli autori antologizzati: Petrarca, Leonardo Bruni, Poggio Bracciolini, Lorenzo Valla, Leon Battista Alberti, Marsilio Ficino, Cristoforo Landino, Pico della Mirandola, Poliziano, Savonarola, Leonardo da Vinci, Machiavelli.

Como ed il suo Lago: illustrazione storica, geografica e poetica del Lario e circostanti paesi. (La parte poetica e la novella che accompagna la presente opera è composizione di P. Turati, il restante di A. Gentile.), Dec 21 2019

Arte e storia in Santa Maria Novella Oct 19 2019

Regional History as Cultural Identity Feb 27 2023 This book brings together scholars to reflect upon the significance and meaning of local and regional history, focusing on how these histories impact people ' s cultural identity through traditions, culture, language, and politics. Scholars from all over the world analyze the process of communal identity construction the feeling of belonging to one state or nation regardless of one ' s legal citizenship status by focusing on case studies from North America, South America, Africa, and Europe. By analyzing the cultural and social aspects of community formation through language, religion, symbols, politics, race, and blood ties, these papers reveal that national identity, rather than being an inborn trait, is more often a result of the presence of common elements in the daily lives of individuals.

L'ordine dei predicatori. I Domenicani: storia, figure e istituzioni (1216-2016) Jan 26 2023

Memorie Domenicane Oct 31 2020

The Dominicans and the Making of Florentine Cultural Identity (13th-14th centuries) / I domenicani e la costruzione dell'identità culturale fiorentina (XIII-XIV secolo) Dec 13 2021 Florence, the celebrated city-republic, dominates the historiography of medieval Italy still today. The birth and growth of the Mendicant Orders paralleled the rise of urban Europe. As attention to medieval cities has increased, so too the history of the Dominican Order has constituted a major field of study, since the Dominicans were at the forefront of the cultural and religious life of Medieval cities. The combination of these two traditions of studies precipitates a particularly fruitful research field: the reciprocal influences and interactions between the activities of Dominican intellectuals and the making of Florentine cultural identity. The essays collected in this volume explore various facets of such an interaction. Without presuming to be exhaustive, these contributions restore the complexity of the relationship between the Dominicans and the city of Florence, as well as the communal society in the broadest sense of the term.

Nomi e cognomi Aug 29 2020 La pubblicazione raccoglie e censisce l ' onomastica storica di Cercemaggiore dalle origini fino agli anni ' 90 del XX secolo, riportando, ove possibile, notizie sulla formazione e sul significato del cognome, nonché sulla provenienza del gruppo familiare o del ceppo d ' origine. Il libro si compone di diverse parti, fra cui una introduzione alla storia ed evoluzione del cognome in Italia e nel piccolo centro molisano. Le pagine sono arricchite da schede di personaggi illustri e riferimenti archivistici e di luogo. Lo studio fornisce un quadro complesso e movimentato nel quale interagiscono i gruppi di nuovo insediamento, spesso delle più disparate provenienze e attitudini, e le famiglie di stanziamento più antico, attestate almeno dalla prima metà del XVI secolo e ancora attualmente presenti, quali: i Basile, Calabrese, Cirelli già Cerelli, D ' Aversa, D ' Elia, Di Bona, Fontana, Iuliano, Izzo, Marino, Rocco, Rosa, Ruggi e Salvatore. Revisione, grafica e impaginazione digitale di Valentina Marino (gennaio 2016).

The Routledge History of Witchcraft Jan 02 2021 The Routledge History of Witchcraft is a comprehensive and interdisciplinary study of the belief in witches from antiquity to the present day, providing both an introduction to the subject of witchcraft and an overview of the on-going debates. This extensive collection covers the entire breadth of the history of witchcraft, from the witches of Ancient Greece and medieval demonology through to the victims of the witch hunts, and onwards to children ' s books, horror films, and modern pagans. Drawing on the knowledge and expertise of an international team of authors, the book examines differing concepts of witchcraft that still exist in society and explains their historical, literary, religious, and anthropological origin and development,

including the reflections and adaptations of this belief in art and popular culture. The volume is divided into four chronological parts, beginning with Antiquity and the Middle Ages in Part One, Early Modern witch hunts in Part Two, modern concepts of witchcraft in Part Three, and ending with an examination of witchcraft and the arts in Part Four. Each chapter offers a glimpse of a different version of the witch, introducing the reader to the diversity of witches that have existed in different contexts throughout history. Exploring a wealth of texts and case studies and offering a broad geographical scope for examining this fascinating subject, *The Routledge History of Witchcraft* is essential reading for students and academics interested in the history of witchcraft.

Art in Northern Italy May 26 2020

Della Storia Del Probabilismo E Del Rigorismo Jun 07 2021

Curiositas Feb 03 2021 Es geht in dem vorliegenden Band um die Rehabilitierung der theoretischen Neugierde für jenes Millennium, das wir Mittelalter nennen. Was heißt es, eine theoretische Einstellung einzunehmen? Gibt es kulturelle Unterschiede oder einen Bedeutungswandel hinsichtlich der curiositas? Was sind die bevorzugten Gegenstandsbereiche der theoretischen Neugier? Hierbei prallen zwei Einstellungen aufeinander: die curiositas als fehlgeleitete und im Grunde eitle und schädliche Neugier oder als ein Naturverlangen, das ein anthropologisches Existential darstellt. Ausgehend vom Wortfeld der theoretischen Neugierde wird die Dialektik und *longue durée* der curiositas in ihren historischen und systematischen Zusammenhängen thematisiert. An die Stelle von normativen Wertungen treten zeitlich und räumlich weitgespannte Untersuchungen, die dazu beitragen, die begriffliche, motivische und konzeptionelle Entfaltung der theoretischen Neugier im Spannungsfeld theoretischer, kultureller, institutioneller und religiöser Determinanten zu verfolgen und damit zugleich aus der epochenfixierten Engführung zu befreien. Der historische Blick zeigt uns wie in einem Laboratorium die zentrale Idee wie auch die Perspektivenvielfalt der theoretischen Neugierde.

Storia Della Letteratura Italiana Feb 21 2020

Initiation and Mystagogy in Thomas Aquinas Jul 20 2022 On what grounds could Aquinas's interpretation of Isaiah be called mystagogical? How does he account for growth in faith? What is Aquinas's conception of teaching? What does he say on the mystagogy of the Holy Spirit? Can Aquinas help us understand the concept of *sensus fidei*? What is the relationship between Aquinas and Pseudo-Dionysius concerning mystical theology? How about baptism? How about moral transformation? What can we say about the preaching of Aquinas? These and other questions were discussed at the sixth international conference of the Thomas Instituut te Utrecht (Tilburg University), held in December 2018 in Utrecht. The conference was devoted to the theme of Initiation and Mystagogy in Thomas Aquinas, a surprising and challenging theme. A number of studies presented at this conference are gathered together here in this volume. The essays address a wide array of subjects and attest to a variety of perspectives, because of which the volume is divided into four parts: (I) Scriptural, (II) Systematic, (III) Sacramental and Moral, and (IV) Pastoral perspectives.

Storia Dell'arte Italiana Apr 24 2020

Il castello di Monte Lucio. La chiesa e la necropoli Sep 10 2021 Sui primi rilievi collinari degli Appennini emiliani, nel comune di Quattro Castella (RE), su di una piccola altura, immersa in un bosco di querce, si trovano i resti di Monte Lucio. Di questo sito fortificato poco si conosceva. La sua storia era solo in minima parte nota, nascosta all'ombra dei più imponenti castra limitrofi di Monte Zane e Bianello. Oggi fortunatamente non è più così. Le indagini archeologiche hanno messo in luce un castello di nuova fondazione, eretto nel Duecento su di un poggio, fino ad allora, non abitato. Risalgono al primo impianto la torre, la cinta muraria e un piccolo oratorio dedicato a San Leonardo. La piccola chiesa alla metà del Trecento assunse funzioni cimiteriali del tutto particolari: all'interno furono deposti bambini e donne, all'esterno solo uomini adulti, la probabile guarnigione militare. Quanto emerso rende Monte Lucio un caso del tutto particolare, ricostruito attraverso l'analisi dell'archeologia (che passa per lo scavo stratigrafico, l'archeologia dell'architettura, l'analisi dei reperti ceramici fino allo studio delle sezioni sottili, ed altro ancora) integrata con una analisi a tappeto

delle fonti scritte disponibili e la contestualizzazione più ampia del dato su scala territoriale. In tal modo si è aggiunto un importante tassello per la miglior comprensione del così detto “ secondo incastellamento ” , un tema finora ai margini dell ’ archeologia medievale italiana, ma che trova in questo volume un caso di studio di grande rilevanza.

Toscana bilingue (1260 ca.–1430 ca.) May 18 2022 The contributions gathered in this volume discuss the complex topic of translating in medieval Italy from an interdisciplinary perspective, combining the philological approach with a detailed social and cultural analysis. The authors discuss, among other topics, translations of ‘ classical ’ and particularly so-called ‘ modern ’ texts, the distribution of knowledge and languages, and the social history of translating.

In extremo orbe terrarum Mar 16 2022 Nel corso del XII secolo la Norvegia conobbe un ’ evoluzione politica, religiosa e giuridica che le avrebbe poi permesso di raggiungere l ’ apogeo della sua potenza alla metà del Duecento: essa ottenne una sua Chiesa nazionale indipendente, contribuì attivamente al movimento crociato, vide l ’ introduzione della decima, degli Ordini mendicanti, del rito dell ’ unzione regia e di una nuova legge di successione al trono. Denominatore comune di tutte queste novità è il coinvolgimento diretto della Santa Sede, centro spirituale dell ’ Occidente medievale: questo volume ripercorre pertanto la storia delle sue relazioni con la Norvegia, regione posta agli estremi confini della Christianitas, in un periodo che va dalla conversione al cristianesimo fino all ’ epoca di massimo splendore della monarchia norvegese (secoli XI-XIII). Quello che emerge dalle fonti - saghe, cronache, annali ma anche lettere e bolle papali - è il ruolo determinante svolto dai pontefici, la cui crescente sollecitudine pastorale, benché non sempre scevra da interessi politici, fu una delle cause della metamorfosi del paese scandinavo da terra di barbari «rozzi nella fede» a monarchia pienamente integrata nella vita politica e religiosa dell'Europa cristiana. Francesco D ’ Angelo (Roma, 1984) nel 2016 ha conseguito il dottorato di ricerca in Scienze storiche, antropologiche e storico-religiose presso Sapienza Università di Roma ed è cultore della materia in Storia medievale nel medesimo ateneo. I suoi studi vertono principalmente sulla storia religiosa dei paesi scandinavi nel medioevo centrale (secoli X-XIII), in particolare della Norvegia. In qualità di relatore ha partecipato a conferenze e convegni e ha pubblicato articoli su riviste italiane e straniere.

Della storia del probabilismo e del rigorismo dissertazioni theologiche, morali e critiche, nelle quali si spiegano e dalle sottigliezze de moderni probabilisti si disendono i principij fondamentali della teologia cristiana. 2 May 06 2021

L'Ordine dei Predicatori Jun 19 2022 Gli otto secoli della storia dei Domenicani appaiono tutt'altro che lineari. Nell'Ordine convivono personaggi e vicende quasi contrapposti: si pensi all'impegno costante a favore dei nativi americani di Bartolomé de Las Casas e dei suoi confratelli fra le Indie e Salamanca, e d'altro canto al ruolo dei Domenicani nelle nuove forme dell'Inquisizione, o alle diverse interpretazioni della figura e dell'opera di Tommaso d'Aquino. Il libro, a ottocento anni dalla fondazione dell'Ordine, ricostruisce il complesso percorso dei Domenicani: dallo sviluppo storico alle istituzioni, dalla predicazione alle figure chiave come Domenico di Caleruega e Caterina da Siena, per arrivare ai protagonisti più vicini nel tempo come Giuseppe Girotti, morto a Dachau, e Pierre Claverie, vescovo ucciso in Algeria.

Reforms of Christian Life in Sixteenth-Century Italy Dec 25 2022 Reforms of Christian Life presents a new narrative of the role of the Barnabites and Angelics, the Ursulines and the Somascans (founded in Northern Italy in the 1530s by Battista da Crema, Angela Merici, and Girolamo Miani) within sixteenth-century Italian reform movements. While historiography has considered these companies under the category of ‘ Catholic Reformation, ’ this book argues that they promoted an ‘ unconventional ’ view of perfection and of the Church that was alternative to both Roman Catholicism and Lutheranism and through which they wanted to reform society, rather than the ecclesiastical institution. By highlighting the complex articulation of perceptions of ‘ Christian life, ’ and by exploring neglected connections among devout milieus, Mazzonis considers the sodalities in continuity with a fifteenth-century ascetic-mystical current and in relation to contemporary institutes such as the Jesuits and the Oratorians, irenic reforming circles like that of Juan de Valdés, and post-Tridentine ecclesiastical

reformers including Charles Borromeo. This volume shows that reforming trends were more varied and fluid than previously thought and contributes to cultural and gender analyses of the religious mentality of the period. *Reforms of Christian Life* is a useful tool for students and scholars of medieval and early modern religious and cultural history.

*Between Popes, Inquisitors and Princes* Dec 01 2020 In *Between Popes, Inquisitors and Princes* Jessica Dalton re-examines the contribution of the first Jesuits in efforts to stem heresy in early modern Italy, exploring its impact on their relationship with the papacy, Roman Inquisition and secular princes.

*The Making of Measure and the Promise of Sameness* Aug 21 2022 An interdisciplinary history of standardized measurements. Measurement is all around us—from the circumference of a pizza to the square footage of an apartment, from the length of a newborn baby to the number of miles between neighboring towns. Whether inches or miles, centimeters or kilometers, measures of distance stand at the very foundation of everything we do, so much so that we take them for granted. Yet, this has not always been the case. This book reaches back to medieval Italy to speak of a time when measurements were displayed in the open, showing how such a deceptively simple innovation triggered a chain of cultural transformations whose consequences are visible today on a global scale. Drawing from literary works and frescoes, architectural surveys, and legal compilations, Emanuele Lugli offers a history of material practices widely overlooked by historians. He argues that the public display of measurements in Italy's newly formed city republics not only laid the foundation for now centuries-old practices of making, but also helped to legitimize local governments and shore up church power, buttressing fantasies of exactitude and certainty that linger to this day. This ambitious, truly interdisciplinary book explains how measurements, rather than being mere descriptors of the real, themselves work as powerful molds of ideas, affecting our notions of what we consider similar, accurate, and truthful.

*Schola* Nov 12 2021 Custodire, studiare, divulgare un pensiero, una memoria, una concezione sulla triplice stratificazione della Scuola Grande di San Marco: la storia di Venezia; le opere d'arte contenute nella Scuola; i principi, i valori e le testimonianze di storia della charitas. Ogni numero presenterà un argomento che sarà affrontato nella triplice lettura predetta. La rivista è espressione della gestione del Polo Culturale e Museale della Scuola Grande di San Marco ed è accompagnata da un Comitato editoriale di esperti e un Comitato scientifico di studiosi italiani e stranieri. Contenuti Numero I - 1 - Introduzione di Edgardo Contato - Editoriale - L'architrave della carità di Mario Po' - Il 25 marzo 421 e le leggende sulle origini di Venezia di Giorgio Ravegnani - Il Platone di San Zanipolo (Marc. Gr. IV, 1) di Frederick Lauritzen - Il corpo di Cristo sotto la croce. La verità testimoniata dalla Sacra Sindone di Emanuela Marinelli - Un umanista domenicano. Gioacchino Torriano di Riccardo Saccenti - La visione di lunga durata e la missione di Mechitar di Sebaste di Avedis Hadjian - Quando la vaccinazione arrivò a Venezia di Alessandro Porro, Lorenzo Lorusso - Un fil-rouge per la memoria: vita ed opere di Umberto Saraval (1893-1957) di Antonia Francesca Franchini, Bruno Falconi, Alessandro Porro - Lepanto 450 anni. Le ragioni di un convegno (Scuola Grande di San Marco, Venezia, 7 ottobre 2021) di Pierandrea Moro